



NOTAIO
ANTONIO DAMEN
PIAZZA DELLE ERBE N. 25
CHIARAVALLE (AN)
TEL. 071.2417353
STUDIO@NOTAIODAMEN.IT

Repertorio n. 16

Raccolta n. 9

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE

"CONFSERVIZI - CISPTEL MARCHE"

TENUTASI IN DATA 18 DICEMBRE 2024

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventiquattro, il giorno ventuno del mese di dicembre

21 dicembre 2024

alle ore nove e minuti dieci,

in Ancona, via Carducci n. 8, presso la sede della Confservizi di, cui infra.

avanti a me, dott. **ANTONIO DAMEN**, notaio in Chiaravalle, iscritto presso il collegio notarile del distretto di Ancona, è presente il signor:

- **GITTO ANTONIO**, nato a Foggia il 16 luglio 1968, domiciliato per la carica in Ancona, via Carducci n. 8, presso la sede dell'ente di cui infra.

Il comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi dichiara di agire nella sua qualità di presidente della giunta esecutiva e dell'assemblea, come infra nominato, dell'associazione non riconosciuta "**CONFSERVIZI - CISPTEL Marche**" con sede in Ancona, via Carducci n. 8, codice fiscale 80012210425.

Il medesimo mi richiede quindi di dargli lettura del verbale dell'assemblea dell'associazione suddetta, tenutasi in data 18 dicembre 2024, dallo stesso presieduta e alla quale io notaio ho personalmente presenziato.

Aderendo a tale richiesta, io notaio do atto che la suddetta assemblea si è svolta secondo la verbalizzazione effettuata da me notaio e qui di seguito riportata.

*** **

Il **giorno 18 (diciotto) dicembre 2024 (duemilaventiquattro)**, alle ore dieci e minuti cinque, in Ancona, presso la sede della società VIVA Servizi S.p.A. in via del Commercio n. 29, il dott. Antonio Gitto, in qualità di Presidente dell'associazione "**CONFSERVIZI - CISPTEL MARCHE**", mi dichiara che è qui riunita, in seconda convocazione, l'assemblea dell'associazione "**CONFSERVIZI - CISPTEL MARCHE**" per discutere e deliberare sul seguente

"ORDINE DEL GIORNO:

PARTE ORDINARIA

1. Nomina dell'ufficio di presidenza;
2. Nomina commissione verifica dei voti spettanti ai presenti all'assemblea e designazione degli scrutatori per il controllo delle votazioni;
3. Comunicazioni del Presidente;
4. Ratifica adesione nuove associate;
5. Disdetta associata;
6. Approvazione Bilancio Preventivo 2025; (All. 1)

Registrato in ANCONA
il 30/12/2024
al N. 10385
Serie 1T
€ 245,00

7. Proposta di modifica regolamento per la corresponsione gettoni di presenza e dei rimborsi degli amministratori; (All.2)

8. Varie ed eventuali.

PARTE STRAORDINARIA

1. Proposta di modifica statutaria; (All. 3)"

Lo stesso mi chiede quindi di verbalizzare la suddetta assemblea, limitatamente alla trattazione dei primi due punti della parte ordinaria e all'unico punto della parte straordinaria dell'ordine del giorno, al che io notaio aderendo do atto di quanto segue.

Ai sensi dell'art. 11, comma 1° dello statuto sociale, apre l'assemblea lo stesso dott. Antonio Gitto, nella qualità di Presidente dell'associazione, cominciando immediatamente dalla trattazione dei primi due punti all'ordine del giorno.

Il presidente dà atto che l'assemblea, ai sensi dell'art. 11 dello statuto, deve nominare un ufficio di presidenza composto da un presidente e tre delegati per la verifica delle deleghe, i quali ricoprono anche la funzione di scrutatori nel controllo delle votazioni.

Propone quindi la nomina di sé medesimo per ricoprire il ruolo di presidente dell'assemblea e propone di nominare i tre delegati nelle persone di Sergio Stacchiotti, Tiberio Belleggia e Giacomo Mattioli.

L'assemblea, col consenso unanime degli intervenuti espresso verbalmente e senza che alcuno manifesti il suo dissenso o astensione, approva la proposta del presidente e nomina l'ufficio di presidenza nelle persone di:

- Antonio Gitto, presidente;
- Sergio Stacchiotti, delegato;
- Tiberio Belleggia, delegato;
- Giacomo Mattioli, delegato.

A questo punto il dott. Antonio Gitto, nella qualità di presidente dell'assemblea, come appena nominato, constata e fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata ai sensi dell'art. 9.3 dello statuto mediante avviso protocollo n. 104 del 29 novembre 2024, comunicato agli associati a mezzo messaggio di posta elettronica in pari data;
- che l'assemblea di prima convocazione, prevista in questo stesso luogo per il giorno 11 dicembre 2024, alle ore 7,00, è andata deserta;
- che sono ora presenti e rappresentati per regolari deleghe, conservate agli atti dell'associazione, n. 18 (diciotto) associati portatori di n. 99 (novantanove) voti, oltre all'ente associato rappresentato dal medesimo presidente, per ulteriori 6 (sei) voti, su un totale di n. 33 (trentatré) associati, aventi diritto di voto, portatori di complessivi n. 143 (cen-

toquarantatré) voti;

- che della Giunta Esecutiva sono presenti egli stesso Presidente, nonché i consiglieri Tiberio Belleggia, Giacomo Mattioli, Andrea Pierotti, Fabio Marchetti e Paolo Gattafoni;
- che è presente il revisore unico dott.ssa Daniela Marra.

Il presidente dichiara quindi di avere accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e di avere verificato che l'assemblea è regolarmente costituita, in seconda convocazione, per validamente deliberare sull'ordine del giorno sopra indicato.

A questo punto il presidente propone di trattare anticipatamente il punto dell'ordine del giorno relativo alla parte straordinaria, ovvero la proposta di modifica statutaria, per il quale è stata richiesta la verbalizzazione notarile, e di posticipare la trattazione dei restanti punti della parte ordinaria, per i quali tale verbalizzazione non viene richiesta. L'assemblea approva con il consenso unanime degli intervenuti espresso verbalmente e senza che alcuno manifesti il suo dissenso o la sua astensione.

Il presidente comincia quindi la trattazione esponendo l'opportunità di modificare lo statuto sociale ed in particolare l'art. 1, commi 1° e 2°, l'art. 2, comma 1°, l'art. 3, comma 1°, secondo punto dell'elenco ivi riportato, l'art. 4, commi 1° e 3°, e infine l'art. 19.

Il presidente riferisce in particolare che:

- il primo gruppo di modifiche, quelle all'art. 1, commi 1° e 2, e all'art. 3, comma 1°, secondo punto dell'elenco, riguardano la denominazione e l'ambito di operatività territoriale dell'associazione, nel senso che questa non sarà più "Confservizi Cispel Marche", ma "Confservizi Centro Italia", perché si vorrebbe cominciare a caratterizzare l'associazione in maniera più vasta, includendo anche l'Umbria; ciò si inserisce in quella logica di collaborazione che l'associazione sta tessendo con le altre Confservizi del Nord Italia e risulta anche utile nella prospettiva di aderire in futuro all'associazione delle Confservizi del Nord Italia;
- la seconda modifica, che riguarda l'art. 2, comma 1°, è volta all'allargamento della base associativa, ribadendo che l'associazione rappresenta nella regione Marche e nella regione Umbria, le imprese e gli enti di gestione dei servizi pubblici, locali e sociali, qualunque sia la loro proprietà, aggiungendovi gli enti locali, in modo da rendere possibile l'ingresso di comuni e provincie, ma anche di regioni, gli ambiti territoriali ottimali, le aziende sanitarie e ospedaliere, nonché loro associazioni. Il presidente precisa al riguardo che, per un mero refuso, nella bozza di statuto inviata ai soci e riportante le modifiche che si propone di apportare, era stato omissso il riferimento agli enti locali.

A questo punto prende la parola il consigliere Paolo Gattafoni

chiedendo se la formulazione della suddetta proposta di modifica, avente il tenore di "tra cui anche enti locali, enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, aziende sanitarie e ospedaliere, nonché loro associazioni", sia sufficientemente esaustiva o se, piuttosto, non sia preferibile aggiungervi la specifica che trattasi di un'elencazione a titolo esemplificativo e non esaustivo.

Dopo breve discussione sull'opportunità di tale precisazione, il presidente dichiara di condividere il suggerimento del consigliere Gattafoni e propone pertanto all'assemblea di integrare in tal senso la proposta di modifica dell'art. 2, comma 1°, inserendo l'inciso "a titolo esemplificativo ma non esaustivo" tra le parole "tra cui" e "anche enti locali".

L'assemblea, col consenso unanime degli intervenuti espresso verbalmente e senza che alcuno manifesti il suo dissenso o la sua astensione, approva di integrare in tal senso la proposta di modifica dello statuto, su cui si delibererà a breve.

Il presidente continua quindi l'esposizione delle successive proposte di modifica dello statuto:

- la terza modifica riguarda invece l'art. 4, ovvero le modalità di adesione regolate dal comma 1°, con l'aggiunta della parola pubblici e, anche qui, il riferimento alla regione Umbria, mentre nel comma 3° si aggiunge che possono far parte dell'associazione, in qualità di soci corrispondenti, anche gli enti locali che siano comunque interessati ai servizi di competenza dell'associazione e/o delle aziende associate, ed inoltre che possono essere soci corrispondenti anche le imprese private che gestiscono i servizi pubblici locali;

- l'ultima modifica riguarda l'art. 19, intitolato "Responsabile amministrativo" e che al momento distingue l'Associazione dalle altre Confservizi, nel senso che le altre Confservizi prevedono la figura del "direttore", seppure a parità di competenze e compiti che nella Confservizi Marche svolge il "responsabile amministrativo". L'idea è quindi quella di uniformare, per quel che è possibile, lo statuto dell'Associazione a quello delle altre Confservizi, inserendo la figura del direttore, perché è il direttore che effettivamente svolge le attività indicate nell'articolo e non i responsabili dell'amministrazione.

Il presidente propone pertanto di modificare tali articoli dello statuto nel seguente modo:

- **l'art. 1, comma 1°, verrebbe modificato nel seguente nuovo testo:**

"1. A norma dell'art. 36 del C.C. è costituita nelle Marche e Umbria l'Associazione di tutti i soggetti gestori di servizi pubblici di interesse generale, nonché di enti pubblici economici e non economici."

- **l'art. 1, comma 2°, verrebbe modificato nel seguente nuovo testo:**

"2. L'associazione è denominata:

CONF SERVIZI CENTRO ITALIA, d'ora in poi per brevità denominata "Associazione".

- **l'art. 2, comma 1°, verrebbe modificato, anche a seguito della discussione appena avuta al riguardo, nel seguente nuovo testo:**

"1. L'Associazione rappresenta nella Regione Marche e nella Regione Umbria le Imprese e gli Enti di gestione dei servizi pubblici locali associati qualunque sia la loro proprietà, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche enti locali, enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, aziende sanitarie e ospedaliere, nonché loro associazioni."

- **l'art. 3, comma 1°, secondo punto dell'elenco, verrebbe modificato nel seguente nuovo testo:**

" - promuove e tutela gli interessi dei soggetti gestori associati con le Istituzioni (Regioni, Enti Locali e Associazioni) aventi sfera d'azione sul territorio delle Marche e dell'Umbria;"

- **l'art. 4, comma 1°, verrebbe modificato nel seguente nuovo testo:**

"1. All'Associazione possono aderire, in qualità di soci ordinari, i soggetti, in qualsiasi forma costituiti, che operano nei settori dei servizi di interesse economico industriale e dei servizi pubblici e/o alla persona nelle Marche e nell'Umbria."

- **l'art. 4, comma 3°, verrebbe modificato nel seguente nuovo testo:**

"3. Possono far parte dell'Associazione in qualità di soci corrispondenti i soggetti la cui attività è collegata alle imprese e agli enti di cui al primo comma del presente articolo, ivi compresi gli enti locali, che siano comunque interessati ai servizi di competenza dell'Associazione e/o delle aziende associate. Inoltre, possono essere soci corrispondenti le imprese private che gestiscono servizi pubblici locali."

- **l'art. 19, che viene complessivamente riformulato, verrebbe modificato nel seguente nuovo testo:**

"Articolo 19 – Il Direttore

1. Agli uffici della Associazione è preposto, ove nominato, il Direttore dell'Associazione stessa, che potrà essere incaricato in tale ruolo anche a tempo definito.

2. La nomina del Direttore spetta alla Giunta esecutiva, che ne definisce il perimetro di attribuzioni.

3. Il Direttore cura e coordina il buon andamento degli uffici nonché i singoli coordinatori settoriali, attua le disposizioni emanate dagli Organi associativi, di norma funge da segretario nelle riunioni dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, tiene contatti con i gruppi di lavoro. Inoltre, ha la facoltà di proporre alla Giunta Esecutiva ed al Presidente le soluzioni ed i provvedimenti che ritenga utili al conseguimento degli scopi statutari.

4. Il Direttore, anche avvalendosi di uffici competenti, qualora istituiti, elabora le proposte del budget e del bilancio

d'esercizio da sottoporre alla Giunta e all'Assemblea; sovrintende alla gestione finanziaria ed economica dell'Associazione nei limiti ed in conformità al budget.

5. Il Direttore, su indicazione della Giunta, potrà curare anche l'organizzazione dei corsi di formazione, assistenza e consulenza di cui all'art. 3 del presente statuto."

Il presidente ricorda infine che l'art. 10, comma 4, dello statuto prevede che le delibere concernenti le modifiche statutarie devono essere prese a maggioranza assoluta dei voti attribuiti al complesso delle Imprese e degli Enti associati. Terminata l'esposizione del presidente, lo stesso invita l'assemblea alla discussione.

Nessuno dei presenti richiedendo la parola, il presidente propone di passare alla votazione.

A tal fine, il presidente dà atto che in questo momento, alle ore dieci e minuti quaranta, sono presenti e rappresentati per regolari deleghe conservate agli atti dell'associazione n. 21 (ventuno) associati portatori di n. 112 (centododici) voti, essendo nel frattempo intervenuti in assemblea anche i soci Farmacia Com. Montepandone S.r.l. e Picenaambiente S.p.a.

Pone quindi in votazione il seguente testo di delibera:

"L'assemblea dell'associazione "CONFSERVIZI - CISPEL MARCHE"

DELIBERA

I - di approvare le modifiche statutarie all'art. 1, commi 1° e 2°, all'art. 2, comma 1°, all'art. 3, comma 1°, secondo punto dell'elenco, all'art. 4, commi 1° e 3°, e infine all'art. 19, come sopra esposte dal Presidente;

II - di dare mandato alla Giunta Esecutiva di compiere quanto necessario per dare esecuzione alla presente delibera".

La votazione, avvenuta per alzata di mano dà il seguente risultato:

voti favorevoli: tutti;

voti contrari: nessuno;

voti astenuti: nessuno.

Il presidente proclama la delibera approvata all'unanimità dei soci presenti in assemblea e con il voto favorevole richiesto dall'art. 10, comma 4, dello statuto sociale per le modifiche statutarie.

Null'altro essendovi da discutere e deliberare per la parte straordinaria, l'assemblea prosegue per la trattazione dei restanti punti all'ordine del giorno, per i quali non è richiesta la verbalizzazione notarile, alle ore dieci e minuti quarantacinque.

*** **

Il componente mi consegna l'elenco dei soci presenti alla suddetta assemblea, predisposto dall'ufficio di presidenza dell'assemblea, e lo statuto aggiornato alle modifiche deliberate dall'assemblea medesima, documenti che si allegano in copia al presente verbale rispettivamente sotto le lettere "A" e "B", omissane la lettura per volontà del componente.

Ai fini delle vulture conseguenti al presente atto presso i pubblici registri, si dà atto che l'associazione non è titolare di diritti su beni immobili o mobili registrati.

Richiesto, io notaio ho ricevuto il presente verbale, del quale ho dato lettura al comparente, che lo approva.

Scritto con strumenti elettronici da persona di mia fiducia e da me completato a mano, occupa sette pagine di due fogli e viene sottoscritto alle ore nove e minuti quaranta.

FIRMATO: ANTONIO GITTO - ANTONIO DAMEN (IMPRONTA DEL SIGILLO)

ASSEMBLEA CONSERVIZI CISEL MARCHE 18-12-2024

ASSOCIATO	Rappresentato da In qualità di		Voti
ANCONAMBIENTE	Antonio Gitto	Presidente	6
ASET	Giacomo Mattioli	Presidente	7
ASPES	Marco Braca	Delegato dal Presidente Luca Pieri	7
ASPP	Mario Properzi	Presidente	2
ASSM	Federica De Angelis	Delegata dal Direttore Sandro Meschini	5
ASTEA	Fabio Marchetti	Amministratore Delegato	7
ATAC CIVITANOVA	Claudia Iesari	Delegata dal Presidente Massimo Belvederesi	6
CIIP	Nives De Angelis	Delegata dal Presidente Maddalena Ciancaleoni	10
CIS	Giovanni Tesei	Delegato dal Presidente Marco Catani	3
Consorzio GORGOVIVO	Paolo Raffaelli	Presidente	1
CONTRAM S.p.a.	Marco Moscatelli	Delegato dal Presidente Stefano Belardinelli	5
COSMARI S.r.l.	Paolo Gattafoni	Presidente	7
ECO ELPIDIENSE	Federica De Angelis	Delegata dall'Amm. Del. Francesco De Angelis	5
Farmacia Com. Montepandone Sr	Rosella Massitti	Direttore	1
Farmacia Com. S.p.a. P. Recanati	Mario Properzi	Delegato dal Presidente Walter Manzotti	2
MARCHE MULTISERVIZI S.p.a.	Andrea Pierotti	Presidente	15
Montefiore Farmacie S.r.l.	Tiberio Belleggia	Presidente	1
PICENAMBIENTE S.p.a.	Giulio Ficcadenti	Delegato dall'Amm. Del. Leonardo Collina	6
RICICLA S.r.l.	Andrea Pierotti	Delegato dal Direttore Giovanni Bencivelli	5
S.S.M. S.r.l.	Marco Moscatelli	Delegato dal Presidente Mario Pollicelli	1
VIVASERVIZI S.p.a.	Sergio Stacchiotti	Delegato dal Presidente Andrea Dotti	10

I Soci in regola con le quote associative alla data odierna sono 33 per un totale di 143 voti

Antonio Gitto

Antonio Gitto



**STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
CONFSERVIZI CENTRO ITALIA**

TITOLO I

COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - COMPITI

Articolo 1 – L'Associazione Regionale



1. A norma dell'art. 36 del C.C. è costituita nelle Marche e Umbria l'Associazione di tutti i soggetti gestori di servizi pubblici di interesse generale, nonché di enti pubblici economici e non economici.
2. L'associazione è denominata:
CONFSERVIZI CENTRO ITALIA, d'ora in poi per brevità denominata "Associazione".
3. L'Associazione ha sede in Ancona.
4. L'Associazione è dotata di autonomia statutaria e regolamentare, funzionale, amministrativa e finanziaria.
5. L'azione della Associazione Regionale è rivolta al perseguimento di servizi orientati alla realizzazione di obiettivi di universalità, qualità, efficacia, efficienza ed economicità, nel rispetto della persona, dell'ambiente e finalizzati allo sviluppo sostenibile.

Articolo 2 – Rappresentanza

1. L'Associazione rappresenta nella Regione Marche e nella Regione Umbria le Imprese e gli Enti di gestione dei servizi pubblici locali associati qualunque sia la loro proprietà, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, anche enti locali, enti di governo degli ambiti territoriali ottimali, aziende sanitarie e ospedaliere, nonché loro associazioni.
2. Per meglio esercitare tale ruolo l'Associazione potrà stipulare accordi e convenzioni con le Federazioni nazionali di settore e le Confederazioni nazionali al fine di garantire agli associati un sistema unitario ed armonico di rappresentanza.
3. L'Associazione potrà altresì coordinarsi o collegarsi con altre Associazioni regionali analoghe, mediante accordi e convenzioni che abbiano come fine il miglioramento dello svolgimento delle attività di rappresentanza delle imprese ed Enti associati.
4. L'Associazione può stabilire accordi con altre Associazioni di categoria di imprese a livello regionale, al fine di rendere più efficace l'azione di rappresentanza degli interessi delle imprese associate.

Articolo 3 – Finalità e Compiti

1. L'Associazione senza fine di lucro ha le seguenti finalità:
 - valorizza l'apporto dei servizi di interesse economico industriale e dei servizi alla persona nella definizione delle politiche di sviluppo territoriale;
 - promuove e tutela gli interessi dei soggetti gestori associati con le Istituzioni (Regioni, Enti Locali e Associazioni) aventi sfera d'azione sul territorio delle Marche e dell'Umbria;
 - concorre alla creazione e allo sviluppo di sistemi economico-sociali territoriali in grado di competere nell'economia globale e per garantire contesti economico-produttivi utili allo sviluppo dell'iniziativa dei soggetti associati;
 - promuove ogni azione mirante alla gestione imprenditoriale dei pubblici servizi nei settori di attività che interessano gli associati stessi in particolare prestando assistenza ai soggetti che intendono istituire nuove imprese;
 - promuove attività di formazione, assistenza e consulenza sia direttamente che indirettamente anche attraverso forme associative;
 - promuove i rapporti, regolati se necessario da specifici patti associativi, con le Federazioni di settore



e le Confederazioni nazionali per coordinare le politiche nazionali e regionali dei servizi pubblici locali.

- formula proposte alle Confederazioni nazionali e alle Federazioni nazionali di settore su problematiche inerenti i servizi di interesse generale
- per il perseguimento dello scopo sociale l'Associazione, fra l'altro, promuove e organizza ricerche, corsi, seminari, incontri, convegni e pubblicazioni, e compie ogni altra attività direttamente connessa con quelle in precedenza menzionate.
- l'Associazione, pur non avendo fini di lucro, può svolgere attività commerciale, anche offrendo servizi a non associati, purché tale attività sia strumentale e connessa al raggiungimento degli scopi sociali: in tal caso gli eventuali utili, al netto delle imposte previste dalle vigenti normative fiscali, vengono investiti al fine di migliorare l'efficienza e la qualità nello svolgimento delle attività istituzionali dell'Associazione.

TITOLO II

IMPRESE ED ENTI ASSOCIATI

Articolo 4 – Modalità di adesione

1. All'Associazione possono aderire, in qualità di soci ordinari, i soggetti, in qualsiasi forma costituiti, che operano nei settori dei servizi di interesse economico industriale e dei servizi pubblici e/o alla persona nelle Marche e nell'Umbria.
2. Nel caso di "Gruppi societari" è consentita sia l'adesione della sola azienda capogruppo, che delle singole aziende facenti parte del Gruppo.
3. Possono far parte dell'Associazione in qualità di soci corrispondenti i soggetti la cui attività è collegata alle imprese e agli enti di cui al primo comma del presente articolo, ivi compresi gli enti locali, che siano comunque interessati ai servizi di competenza dell'Associazione e/o delle aziende associate. Inoltre, possono essere soci corrispondenti le imprese private che gestiscono servizi pubblici locali.
4. I soci corrispondenti hanno unicamente diritto a ricevere le informazioni che l'Associazione fornisce ai soci ordinari e di partecipare alle iniziative di tipo informativo e formativo; essi sono tenuti al pagamento di un contributo fisso stabilito dalla Giunta Esecutiva, nei limiti derivanti dalla natura del loro particolare rapporto associativo.
5. I soci corrispondenti partecipano all'Assemblea senza diritto di voto. I loro rappresentanti non possono ricoprire cariche nell'Associazione.
6. L'ammissione delle Imprese e degli Enti a far parte dell'Associazione è deliberata dalla Giunta dell'Associazione regionale con il parere favorevole di almeno il 51% dei voti presenti.
7. L'ammissione comporta, oltre all'assunzione degli obblighi di cui al successivo art. 5, il versamento di una quota associativa determinata annualmente dall'Assemblea dell'Associazione che dovrà essere versata entro il 30 marzo ogni anno.
8. Il contributo associativo è intrasmissibile, non rivalutabile e non compensabile.
9. Le spese per la partecipazione alle attività dell'Associazione sono a carico dei rispettivi Associati.

Articolo 5 – Obblighi degli Associati

1. L'adesione all'Associazione comporta l'accettazione del presente Statuto ed in particolare l'assunzione dei seguenti obblighi:
 - l'osservanza delle deliberazioni adottate dagli Organi dell'Associazione nei limiti delle loro attribuzioni;
 - l'astensione da ogni iniziativa in contrasto con le azioni e le direttive della stessa Associazione;

- la comunicazione di tutti i dati statistici e delle notizie che l'Associazione ritenesse utili ai fini del conseguimento dei suoi scopi;
 - la corresponsione del contributo annuo di cui al settimo comma dell'art. 4.
2. La mancata corresponsione del contributo associativo comporta la sospensione dalle cariche associative.

Articolo 6 – Cessazione dall'iscrizione

1. L'adesione dall'Associazione cessa:
- per disdetta
la disdetta per l'anno successivo deve essere comunicata con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro il 30 settembre dell'anno corrente.
 - per recesso
il recesso è consentito agli Associati dissenzienti dalle modifiche apportate allo Statuto dall'Assemblea dell'Associazione. Il recesso deve essere comunicato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, entro trenta giorni dall'avvenuta comunicazione dell'approvazione da parte dell'Autorità competente delle modifiche statutarie.
 - per decadenza
la decadenza consegue alla cessazione dell'attività del soggetto aderente.
 - per esclusione
l'esclusione di un associato può essere deliberata dalla Giunta per inosservanza degli obblighi statutari o per gravi motivi. Contro l'esclusione è ammesso ricorso all'Assemblea degli Associati entro trenta giorni dal ricevimento della comunicazione del provvedimento. Il ricorso ha effetto sospensivo.
2. La cessazione dall'iscrizione non esonera dal versamento dei contributi associativi stabiliti per l'anno solare in corso.

TITOLO III

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 7 – Organi dell'Associazione

1. Sono Organi dell'Associazione:
- l'Assemblea
 - la Giunta Esecutiva
 - il Presidente
 - Organo di Revisione
2. Degli Organi dell'Associazione, ad eccezione del Revisore Unico, possono far parte solo gli Amministratori delle Imprese ed Enti associati.
3. La decadenza dall'incarico di Amministratore ricoperto presso l'Impresa o Ente associato, comporta l'automatica decadenza dagli Organi dell'Associazione. E' prevista la sostituzione per cooptazione salvo ratifica da parte dell'Assemblea.
4. Alla sostituzione dell'Amministratore decaduto dalla carica, su proposta della Giunta Esecutiva, provvede l'Assemblea nella prima seduta successiva a quella della decadenza.
5. Tutte le cariche dell'Associazione hanno durata di tre anni.
6. Le indennità, i gettoni di presenza e i rimborsi spese ai componenti gli organi dirigenti ed esecutivi sono determinati da un apposito regolamento approvato dall'Assemblea, su proposta della Giunta Esecutiva.

Articolo 8 – Assemblea – Quota di rappresentanza



1. L'Assemblea dell'Associazione è costituita dai Presidenti e/o dai legali rappresentanti dei soggetti associati o da un loro rappresentante formalmente delegato.
2. Ad ogni Impresa o Ente associato, sulla base della quota associativa versata all'Associazione, è attribuito uno o più voti secondo la seguente tabella:

da	€ 0,00	a	€ 600,00	1 voto
da	€ 601,00	a	€ 1.200,00	2 voti
da	€ 1.201,00	a	€ 2.500,00	3 voti
da	€ 2.501,00	a	€ 3.000,00	4 voti
da	€ 3.001,00	a	€ 3.500,00	5 voti
da	€ 3.501,00	a	€ 5.000,00	6 voti
da	€ 5.001,00	a	€ 7.000,00	7 voti
da	€ 7.001,00	a	€ 10.000,00	10 voti
	> € 10.001,00			15 voti

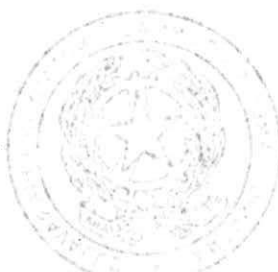
3. Hanno diritto al voto i delegati degli Associati in regola con il pagamento dei contributi associativi.
4. Ogni socio ha facoltà di conferire la propria delega, con i relativi voti, ad altro socio dell'Associazione.
5. Ciascun delegato non può ricevere più di due deleghe, oltre la propria.
6. Le spese per la partecipazione all'Assemblea sono a carico delle Imprese e degli Enti associati.
7. I componenti la Giunta e il Collegio Revisori dei Conti in carica, se non delegati a partecipare all'Assemblea, vi prendono parte senza diritto di voto.
8. All'Assemblea sono invitati senza diritto di voto i soci corrispondenti

Articolo 9 – Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea per la nomina degli Organi Esecutivi dell'Associazione si riunisce, in via ordinaria, ogni tre anni e, in via straordinaria, su conforme delibera della Giunta Esecutiva o quando ne sia fatta richiesta dai Presidenti delle Imprese e degli Enti associati rappresentanti almeno un quarto dei voti assembleari.
2. L'Assemblea è inoltre convocata, in via ordinaria, almeno ogni sei mesi per discutere e deliberare sulla politica e sulle attività dell'Associazione di propria competenza.
3. L'Assemblea è convocata dal Presidente con utilizzo di posta elettronica o altri mezzi equivalenti spediti agli Associati almeno dieci giorni prima, con indicazione del luogo, giorno, ora dell'Assemblea e degli argomenti all'ordine del giorno.
4. In caso di urgenza l'Assemblea può essere convocata con utilizzo di posta elettronica o altri mezzi equivalenti almeno cinque giorni prima, con l'osservanza delle modalità previste dal comma precedente.

Articolo 10 – Validità dell'Assemblea – Votazioni

1. L'Assemblea è validamente costituita quando i componenti presenti dispongano della maggioranza assoluta dei voti spettanti complessivamente agli Associati.
2. Trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione, l'Assemblea è legalmente costituita quando i delegati presenti dispongano di almeno il 25% dei voti.
3. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti rappresentati non computando gli astenuti.
4. Le deliberazioni concernenti:
 - a) modificazioni statutarie
 - b) scioglimento dell'Associazione



dovranno essere prese a maggioranza assoluta dei voti attribuiti al complesso delle Imprese e degli Enti associati nel caso a); con voto favorevole di almeno tre quarti degli associati nel caso b).

5. Le decisioni sulle problematiche politico-programmatiche si assumono a voto palese; le nomine di persone e degli Organi dirigenti sono fatte a scrutinio segreto quando richiesto da un numero di delegati portatori di almeno un quinto di voti rappresentati in Assemblea, salvo quanto previsto dall'art. 13 del presente statuto.

Articolo 11 – Ufficio di presidenza dell'Assemblea

1. L'Assemblea è aperta dal Presidente dell'Associazione, o in caso di assenza o impedimento, dal Vice Presidente, oppure, mancando, dal Membro anziano della Giunta.
2. L'Assemblea nomina un ufficio di presidenza composto da:
 - un presidente;
 - tre delegati per la verifica delle deleghe i quali ricoprono anche la funzione di scrutatori nel controllo delle votazioni.
3. Dei lavori dell'Assemblea viene redatto verbale da parte di un segretario, nominato, per ogni riunione, a maggioranza dei membri dell'Assemblea.
4. Il verbale dovrà essere sottoscritto dal Presidente dell'Assemblea e dal Segretario.
5. Copia del verbale verrà trasmessa alle Imprese ed Enti soci, alle Confederazioni CONF SERVIZI CISPEL e alle Federazioni di categoria.

Articolo 12 – Attribuzioni dell'Assemblea

1. L'Assemblea costituisce il massimo organo dell'Associazione.
2. In particolare spetta all'Assemblea:
 - a) la determinazione delle direttive e degli orientamenti per l'azione generale dell'Associazione e dei Coordinamenti settoriali;
 - b) la nomina del Presidente dell'Associazione;
 - c) la nomina della Giunta Esecutiva;
 - d) la nomina dell'Organo di Revisione;
 - e) la determinazione delle quote annuali a carico degli associati;
 - f) l'approvazione del Regolamento per eventuali indennità di carica e/o per la corresponsione di gettoni di presenza, ai componenti gli Organi dell'Associazione e ai componenti i Coordinamenti;
 - g) l'approvazione del budget e delle linee programmatiche di attività per l'anno successivo;
 - h) l'approvazione del conto consuntivo dell'anno precedente, entro il 30 giugno di ogni anno;
 - i) le eventuali modifiche allo Statuto;
 - j) lo scioglimento dell'Associazione e la nomina dei liquidatori.

Articolo 13 - Presentazione candidature e modalità di votazione per la nomina del Presidente e della Giunta Esecutiva

1. La nomina del Presidente dell'Associazione di cui all'art. 12 lettera b), avviene per mezzo di candidatura presentata all'Assemblea da Soci che rappresentino almeno il 20% dei voti complessivamente attribuiti.
2. Le votazioni delle candidature a Presidente avvengono a scrutinio segreto e viene nominato il candidato che ottiene la maggioranza assoluta dei voti espressi; nel caso in cui alla prima votazione nessuno dei candidati raggiunga la maggioranza assoluta si procede al ballottaggio tra i due candidati che abbiano conseguito il maggior numero di voti.
3. L'Assemblea prende atto dei nominativi dei Coordinatori settoriali, di cui all'art. 18, facenti parti di diritto della Giunta Esecutiva.



4. Le altre candidature per la nomina dei restanti membri della Giunta Esecutiva sono proposte all'Assemblea da un insieme di proponenti che compongano almeno il 10% dei voti assembleari.
5. Il presidente porrà in votazione, a scrutinio segreto, tali nomine - dopo aver raccomandato all'Assemblea di tener conto di una equilibrata rappresentanza della pluralità degli Enti ed Aziende associate, nonché dei fattori settoriali e territoriali.
6. A completamento dei posti mancanti, sono nominati membri della Giunta Esecutiva almeno cinque di coloro che siano classificati tra i primi per numero dei voti ottenuti dagli aventi diritto di voto.

Articolo 14 - Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva dell'Associazione è composta da un minimo di 7 a un massimo di 12 membri compresi il Presidente dell'Associazione, i Coordinatori settoriali e gli altri eletti dall'Assemblea dell'Associazione.
2. I componenti la Giunta Esecutiva sono di norma Presidenti o Amministratori di Società, Aziende, Consorzi o Assessori ai servizi comunali associati o loro delegati.
3. Nella Giunta Esecutiva non possono comunque essere nominati più di un rappresentante per la stessa Azienda.
4. Al suo interno la Giunta Esecutiva può nominare due Vice Presidenti.
5. I Revisori contabili possono assistere alle riunioni della Giunta.
6. La Giunta si riunisce, in via ordinaria, almeno ogni due mesi comunque ogni qualvolta lo decida il Presidente o lo richieda almeno un quinto dei suoi membri. l'avviso di convocazione, con utilizzo di posta elettronica o altri mezzi equivalenti, dovrà essere spedito almeno 5 giorni prima. In caso di urgenza la Giunta può essere convocata con utilizzo di posta elettronica, o altri mezzi equivalenti, almeno 2 giorni prima della riunione.
7. La Giunta Esecutiva può validamente discutere e decidere sugli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno, alla presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti. Trascorsa mezz'ora da quella fissata nella convocazione, essa può discutere e decidere anche con la sola presenza di un terzo dei suoi componenti.

Le riunioni della Giunta Esecutiva possono essere tenute in presenza od in videoconferenza, con interventi dislocati in più luoghi, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale ed i principi di buona fede e di parità di trattamento dei partecipanti. In particolare è necessario che:

- sia consentito al presidente della riunione, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;
 - sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
 - sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.
8. Il Presidente, d'intesa con la Giunta, può estendere l'invito a partecipare alla Giunta, senza diritto di voto, ad altre persone.
 9. Decadono dalla carica i componenti che senza giustificato motivo non siano intervenuti alle riunioni per tre volte consecutive o comunque alla metà delle riunioni indette nell'anno solare.
 10. Dei lavori della Giunta viene redatto verbale da parte del segretario, nominato, per ogni riunione, a maggioranza dei membri della Giunta Esecutiva.

Articolo 15 - Attribuzioni della Giunta Esecutiva

1. La Giunta Esecutiva:

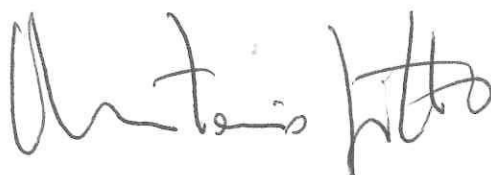
- nomina - fra i propri componenti e su proposta del Presidente - i Vice Presidenti;
- propone le quote associative annuali da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, applicando il regolamento sulle modalità di calcolo approvato dalla giunta stessa;
- dà esecuzione, per quanto le compete, alle deliberazioni ed alle indicazioni dell'Assemblea;
- promuove attività di studio, formazione e divulgazione nei campi economico, tecnico, legale, finanziario, sindacale, previdenziale e formativo, utilizzando all'uopo anche l'opera di persone od Enti particolarmente competenti nelle singole materie;
- dispone quanto altro ritenga utile al raggiungimento degli scopi statuari, nell'ambito delle direttive dell'Assemblea;
- fissa le modalità per la gestione economico-finanziaria;
- delibera l'eventuale assunzione ed il licenziamento del personale;
- predispone le linee programmatiche annuali, il budget ed il bilancio consuntivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- costituisce - quando ne ravvisa la necessità - specifici Gruppi di Lavoro, impegnando Amministratori e Dirigenti delle Imprese e degli Enti associati;
- nomina i rappresentanti dell'Associazione presso Enti, Organizzazioni e Società partecipate scegliendoli tra gli Amministratori ed i Dirigenti delle Imprese e degli Enti associati;
- decide sulle domande di ammissione di nuovi Soci;
- approva i Regolamenti per la costituzione e l'attività dei Coordinamenti per le politiche settoriali.
- assume, quando ricorrono gli estremi di urgenza, decisioni di competenza dell'Assemblea salvo ratifica della stessa.

Articolo 16 - Presidente e Vice Presidenti

1. Il Presidente ha, a tutti gli effetti, la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio.
2. In particolare, il Presidente:
 - provvede per l'attuazione delle deliberazioni dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva;
 - assume i provvedimenti occorrenti per lo svolgimento dell'attività dell'Associazione;
 - convoca e presiede la Giunta Esecutiva;
 - esercita, in caso d'urgenza, i poteri della Giunta, salvo riferire alla sua prima riunione.
3. I Vice Presidenti sostituiscono il Presidente in caso di assenza o di impedimento
4. Il Presidente può affidare ai singoli componenti della Giunta Esecutiva incarichi che rientrino nelle sue attribuzioni

Articolo 17 – Organo di Revisione

1. L'Organo di Revisione è nominato dall'Assemblea. In caso di organo collegiale esso sarà composto da tre membri scelti dall'Assemblea alla quale compete l'indicazione del Presidente.
2. Il membro o i membri dell'Organo di Revisione dovranno risultare iscritti all'O.d.C. (ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili) o del Registro dei Revisori Contabili. Valgono per il Revisore le cause di inconferibilità, incompatibilità e ineleggibilità previste dalla legge in materia.
3. L'Organo di Revisione vigila sull'andamento della gestione economico-finanziaria predisponendo verbali di verifica, di norma trimestrali, da presentare alla Giunta esecutiva e presenta all'Assemblea la relazione annuale al bilancio d'esercizio.



4. L'Organo di Revisione, partecipa senza diritto al voto, alle riunioni della Giunta. Se Organo Collegiale la partecipazione spetta al Presidente o ad un membro del Collegio a ciò delegato.
5. L' Organo di Revisione dura in carica fino al 30 giugno del terzo anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla sua ricostituzione.

Articolo 18 – I Coordinamenti Settoriali

1. I Coordinamenti settoriali:
 - sono istituiti per affrontare le questioni specifiche dei diversi settori produttivi;
 - assicurano la più ampia ed attiva partecipazione alla vita associativa;
 - rappresentano un'articolazione organizzativa dell'Associazione;
 - il singolo coordinamento settoriale si compone di un membro per ciascuna delle aziende associate operanti nello specifico settore produttivo di coordinamento; ciascun membro è scelto dall'Azienda Associata.
2. Ciascun Coordinamento potrà relazionarsi con le corrispondenti Federazioni nazionali di settore.
3. Ciascun singolo Coordinamento può nominare, tra i propri membri, un proprio coordinatore di settore fra Presidenti e Amministratori delle Aziende Associate.
4. La designazione del Coordinatore di settore viene comunicata alla relativa Federazione con le modalità riportate nei patti associativi.
5. Il Coordinatore così designato sarà componente di diritto della Giunta Esecutiva.

Articolo 19 — Il Direttore

1. Agli uffici della Associazione è preposto, ove nominato, il Direttore dell'Associazione stessa, che potrà essere incaricato in tale ruolo anche a tempo definito.
2. La nomina del Direttore spetta alla Giunta esecutiva, che ne definisce il perimetro di attribuzioni.
3. Il Direttore cura e coordina il buon andamento degli uffici nonché i singoli coordinatori settoriali, attua le disposizioni emanate dagli Organi associativi, di norma funge da segretario nelle riunioni dell'Assemblea e della Giunta Esecutiva, tiene contatti con i gruppi di lavoro. Inoltre, ha la facoltà di proporre alla Giunta Esecutiva ed al Presidente le soluzioni ed i provvedimenti che ritenga utili al conseguimento degli scopi statutari.
4. Il Direttore, anche avvalendosi di uffici competenti, qualora istituiti, elabora le proposte del budget e del bilancio d'esercizio da sottoporre alla Giunta e all'Assemblea; sovrintende alla gestione finanziaria ed economica dell'Associazione nei limiti ed in conformità al budget.
5. Il Direttore, su indicazione della Giunta, potrà curare anche l'organizzazione dei corsi di formazione, assistenza e consulenza di cui all'art. 3 del presente statuto.

TITOLO IV

PATRIMONIO - BILANCIO E CONTO CONSUNTIVO

Articolo 20 – Patrimonio

1. Il Patrimonio dell'Associazione è costituito:
 - dalle quote di associazione delle Imprese e degli Enti soci;
 - dalle eccedenze attive delle gestioni annuali;
 - dagli investimenti mobiliari ed immobiliari;
 - da lasciti, donazioni, partecipazioni e contributi volontari.

Articolo 21 - Gestione economica e finanziaria

1. Alle spese occorrenti per lo svolgimento della propria attività l'Associazione provvede con le seguenti entrate:

- contributi annuali ordinari provenienti direttamente dagli Associati ed avanzi della gestione annuale non trasferiti a patrimonio;
 - contributi straordinari dagli Associati o di altri Enti ed Imprese, sponsorizzazioni, ricavi da attività di servizio.
 - contributi straordinari finalizzati a progetti perequativi e di sviluppo e per lo svolgimento di specifici compiti;
2. Durante la vita dell'Associazione non è consentito distribuire, anche in modo indiretto, avanzi di gestione, fondi di riserva o di capitale.
 3. Le spese sostenute dagli Amministratori, dai Dirigenti, dai Dipendenti delle Imprese e degli Enti associati i rimborsi dovuti ai datori di lavoro per assenze dei lavoratori dipendenti nominati amministratori della associazione per la partecipazione ai Coordinamenti, alle riunioni ed iniziative promosse dalla associazione sono a carico delle Imprese di provenienza
 4. Le spese di viaggio e permanenza relative al Presidente della associazione per la partecipazione alle riunioni e iniziative da essa promosse fanno carico all'associazione.
 5. I rimborsi dovuti al datore di lavoro per le assenze di cui al comma precedente per l'espletamento delle funzioni relative al Presidente della associazione sono liquidate dall'Azienda di provenienza del Presidente.

Articolo 22 – Budget e bilancio d'esercizio

1. Le proposte concernenti il budget e il bilancio di esercizio, corredati dalle relazioni della Giunta Esecutiva e dell'Organo di Revisione, in quest'ultimo caso limitatamente al bilancio d'esercizio, sono inviate agli Associati unitamente alla convocazione dell'assemblea.
2. Lo schema del bilancio di esercizio, dopo la deliberazione da parte della Giunta Esecutiva, è trasmesso all' Organo di Revisione, almeno sette giorni prima della data fissata per l'Assemblea.

TITOLO V

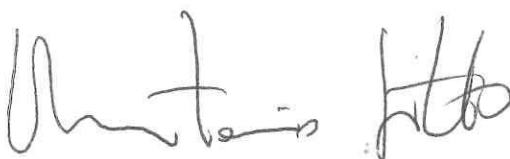

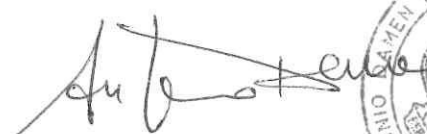
MODIFICAZIONI DELLO STATUTO – SCIoglimento

Articolo 23 - Modificazioni Statutarie

1. Le modificazioni dello Statuto dell'Associazione deliberate dall'Assemblea degli associati secondo le modalità di cui all'art. 10.
2. Il Presidente dell'Associazione dovrà dare comunicazione, con utilizzo di posta elettronica o altri mezzi equivalenti, dell'approvazione delle modifiche statutarie da parte dell'Assemblea alle Imprese ed agli Enti associati.
3. Le Imprese e gli Enti associati che dissentano dalle modifiche statutarie, approvate dall'Assemblea, possono esercitare il diritto di recesso di cui all'art. 6 del presente Statuto.

Articolo 24 - Scioglimento dell'Associazione

- Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con l'osservanza delle norme previste dall'art. 10 del presente Statuto.
- Nel caso di scioglimento, per qualunque causa, il patrimonio è devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'Organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 90, della Legge 23/12/1996, n. 62.



Certifico io sottoscritto, dott. Antonio Damen, notaio in Chiaravalle, iscritto presso il collegio notarile del distretto di Ancona, che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo, con gli annessi allegati, conservato nella mia raccolta, firmato a norma di legge.

Si rilascia per uso consentito.

Chiaravalle, 30 dicembre 2024, nel mio studio in Piazza delle Erbe n. 25